Anno II. - N.° 608. Trieste, Sabato 8 Settembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 608

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. a 15 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo del giornale for. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi 3 — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Disordini. VIENNA 7. La polizia aveva interdetto un comizio publico di operai che doveva aver luogo all'aperto in un giardino di Neufünfhaus. Ad onta del divieto 1500 operai si riunirono, e se la polizia a cognizione della progettata dimostrazione non avesse fatto chiudere il ponte *Schmelz* se ne sarebbero radunati il doppio.

Alle parecchie intimazioni di sciogliersi, nessuno ci badava e piuttosto alcuni rispondevano ironicamente. Allora si avanzò un picchetto di guardie di polizia che fu accolto da una pioggia di sassi, che ferì 8 guardie tra le quali due gravemente.

Intervennero quindi le guardie con le sciabole sguainate, a piedi e ne successe una mischia che durò oltre 1\|2 ora senza che riuscisse alla forza di sbarazzare la piazza. Furono chiamate allora le guardie a cavallo, che serrate in *carrè* e con le sciabole sguainate irruppero sulla folla ottenendo così lo scioglimento. Intanto arrivava mezzo battaglione di fanteria con le baionette issate che occupò il posto. Oltre 60 operai restarono feriti e 14 morti.

Le vittime della catastrofe di Steglitz. BERLINO 7. Oggi ebbero luogo i funerali delle vittime di Steglitz. La cerimonia fu straziante. Oltre centomila persone seguivano il funebre corteo. (Come abbiamo dato relazione, nella stazione di Steglitz mentre la folla aspettava un treno di piacere, capitò un treno celere che schiacciò 40 persone.)

Bancanote false. ROMA 7. Circolano per le Marche una gran quantità di biglietti falsi da dieci lire pel valore di oltre un milione. L'autorità giudiziaria ha scoperto, un'agente della fabbrica, nella casa del quale ha trovato alcuni pacchi di carte da dieci tutte false, pel valore di parecchie migliaia di lire. Questo agente sarebbe un ricco mercante di Civitanova, arricchitosi non si sa come. Parecchie persone hanno confessato d'aver ricevuto da lui molte carte false da dieci, e la scoperta si è fatta alla Banca Nazionale.

L'eredità di Chambord. PARIGI 7. Il conte di Chambord ha lasciato franchi 1,800,000 di rendita in tanti legati; franchi 400,000 al Pontefice; franchi 500,000 alla Società *de propaganda fide*; franchi 100,000 a ciascuna delle sue nipoti; franchi 100,000 ai poveri di Parigi; franchi 150,000 ai padri francescani di Gorizia. Del restante patrimonio, due terzi a Roberto di Borbone ex-duca di Parma e un terzo al costui fratello Enrico conte di Bardi. La contessa è istituita usufruttaria generale.

Uragani. PARIGI 6. Il villaggio balneare di Mont-de-Marsan è stato totalmente distrutto da una burrasca di mare. La procella per altro, non fece alcuna vittima umana. — Durante il recente uragano, a Saint Brevin fu portato via netto il tetto del Casino. Il servizio dei piroscafi fra Boulogne e Folkestone è stato ripreso soltanto oggi.

Piroscafo in ritardo. NUOVA YORK 6. Si è in grande ansietà pel ritardo nell'arrivo del vapore transatlantico *Amerique*,

La questione delle donne-avvocate. NAPOLI 6. Il consiglio dell'ordine degli avvocati di Napoli, riunitosi in seguito ad invito del consiglio dell'ordine di Torino, per dare il suo avviso intorno all' iscrizione nell'*albo* della donna che ha i titoli per esercitare l'avvocheria, in seguito a proposta del senatore Pessina, con sette voti sopra dodici votanti, ha deciso di dare questa risposta: non esservi fra le sue attribuzioni quella di provvedere in massima all'iscrizione delle donne nell'albo degli avvocati.

Il „Labaro" e il Vaticano. ROMA 7. E' risorto il giornale il *Labaro* che uscirà una volta la settimana. Lo dirigerà il canonico Di Campello e sarà organo della riforma cattolica in Italia. Il primo numero di questo giornale risorto contiene un articolo violentissimo contro l' alloggio degli sposi Pecci — nipoti del Papa — al Vaticano. Assicura cha il Papa sta preparando il matrimonio di altri due suoi nipoti, una femmina e un maschio.

Le frodi della Banca Nazionale. ROMA 7. E' stato spiccato mandato di arresto contro il contabile, il segretario e il vice-segretario della sede romana della Banca Nazionale. — Pare si scoprano ulteriori indelicatezze di altri impiegati.

Uragano. NUOVA-YORK 6. In un uragano avvenuto sulle coste di Terranova vi furono naufragi e vittime.

Processo perduto. ROMA 6. La Corte di Cassazione di Roma ha condannato lo Stato a pagare dodici milioni alla ditta Charles-Pichard concessionaria delle ferrovie Calabre-Sicule. Trattasi ora di dividere il pagamento in quattro annualità fruttifere.

Terremoti. NAPOLI 6. Alle 10,20 di ieri sera è stata sentita una scossa di terremoto a Serrara-Fontana, a Forio e a Burano. Alle dieci e tre quarti la scossa si è ripetuta. Però non s'ebbe alcun danno. Moltissima paura negli abitanti.

Ancora incendi. RAVENNA 6. Da quattro giorni si è sviluppato un incendio nel nostro storico pineto. Ignorasi a qual causa lo si debba attribuire

L'obolo di S. Pietro. Il Papa ricevette ieri una Commissione di prelati della diocesi di Prebla, i quali umiliarono quattro sacchetti di scudi messicani.

Colera. ALESSANDRIA 7. Nelle ultime 24 ore vi furono 4 morti di colera.

La nuova Casamicciola. Continua alacremente la costruzione delle baracche e si attende di giorno in giorno una nuova visita del Genala. Però l'allarme nella popolazione dura ancora in causa delle scosse che di tanto in tanto si rinnovano, e principalmente di quella di stanotte alle 11 che si è sentita a Forio e a Serrara Fontana. Fortunatamente non si hanno a lamentare danni di sorta.

Nel **PICCOLO** di oggi meriggio c'è tra altro narrato dettagliatamente l'ultimo scandalo a carico della signora Hugues.

CRONACA LOCALE

La carità dei nostri lettori. Ieri abbiamo ricevuto la lettera seguente:

Caro Piccolo,

„La miseria descritta della povera famiglia Trevisani mi stringe il cuore. Ti prego farle pervenire questo mio piccolo obolo col desiderio ch'abbia molti imitatori. Grazie. *Anonimo*".

Nella busta trovammo dieci fiorini per lo scopo benefico.

La vedova dell'infelice Trevisani era ieri stesso al nostro ufficio accompagnata dall'amministratore della casa e non è a ridirsi quanto restò commossa all' annunzio di questa beneficenza. Povera donna! Il suo bambino maggiore ha l'età di anni 6 e ne ha uno ancora lattante.

Essa ci pregò con le lacrime agli occhi di ringraziare l'anonimo generoso.

Congresso vietato. L'i. r. Luogotenenza non ha trovato di permettere il Congresso delle Società Operaie del Distretto Capitanale di Gradisca, che doveva aver luogo ai primi del mese corrente, „presupponendo l'esistenza di un legame di queste Società fra di loro." Questa la motivazione contro la quale le Società colpite da tale divieto hanno intenzione di ricorrere.

Giornalismo. Il Dr. Alessandro cav. Dorn direttore della *Triester Zeitung* e socio aperto e firmatario della „Società in accomandita per l'edizione della *Triester Zeitung*" è uscito col giorno di ieri dalla società.

Il suo posto fu assunto dal sig. Ugo de Koscielski, una personalità affatto sconosciuta a Trieste e che, ci si dice, è arrivata ierlaltro da Vienna.

Decesso. Annunciamo con sentito rammarico il decesso della sig.a Marchesa Bourbon del Monte Santa Maria, vedova Dominici, madre al signor Ettore segretario del nostro Politeama.

La marchesa Bourbon del Monte spirò ieri alle 5 ant. nell' età di 80 anni.

Le nostre più vive condoglianze alla famiglia.

Condono di pena. Tra i 202 prigionieri ai quali fu rimessa la pena totalmente o parzialmente, vi sono 5 delle carceri di Gradisca, 8 di quelle di Capodistria. Nel raggio giuridizionale del tribunale d'appello a Trieste furono amnistiati 14 condannati.

Commercio di bovi e montoni. E' ostensibile a quest' ufficio di Borsa un interessante rapporto ufficiale da Malta sul commercio dei bovi e montoni con quelle parti, dal quale risulta che, stante il divieto dell'importazione colà degli animali di provenienza russa, potrebbe il commercio dell'Austria Ungheria trovarvi opportuna applicazione.

Sequestro. La i. r. Procura di Stato ha fatto sequestrare ieri il giornale *L'Operaio* per l'articolo intitolato *Impressioni — Da Trieste a Udine e soggiorno.*

La Luna di Miele. Quando un nome illustre d'uomo e di poeta attira l'attenzione delle donne gentili sul manifesto affisso alle cantonate delle vie; quando chi va al teatro sotto l'influsso di quel nome, ci va certo di fremere, di commuoversi, di piangere, certo di applaudire; quando questo nome fa accorrere il publico eletto nella platea, con il più intenso interesse, con l'impazienza più curiosa, è assai difficile e all'uditorio e alla critica di mantenersi serenamente imparziali nel loro giudizio.

Dopo l'ovazione ininterrotta per cinque minuti, interminabile, entusiastica, tributata a felice Cavallotti appena alzato il sipario per la recita del suo nuovo lavoro, come ha da fare il buon publico ottimista ad analizzare freddamente il drama che gli si svolge dinanzi?

Allora succede una cosa curiosa: non si pensa alla *Luna di Miele* che pure si ha davanti agli occhi; si pensa a Cavallotti, forse si pensa al *Cantico dei Cantici.*

Cerchiamo dunque di spogliarci d'ogni prevenzione verso un nome chiarissimo, e diciamo le nostre modeste impressioni.

Potrà errare il nostro giudizio, ma *La luna di miele*, a nostro avviso, non è soltanto inferiore di gran lunga al *Cantico* ma non è tale da potersi, a rigore, chiamare una pregevole opera d'arte.

Ci sono dei versi innamorati, dei versi dolci e soavi che ricordano le melodie divine di Mozart; ci sono dei concetti belli, profumati, freschi come una rugiada mattutina, roridi come fiori natanti nel verde interminato dei campi; ma mentre il *Cantico* ci aveva abituati a personaggi veri, vivi, palpitanti, quì ci sono delle figurine aeree, senza forma umana, ideali fino ad essere impossibili, sublimi forse, ma fino al punto di toccare il ridicolo.

Un chierico che s'innamora è realismo è un fatto che vediamo ogni giorno; il gran merito del Cavallotti nel *Cantico* sta nell'aver rivestito di forme fulgidamente ideali un concetto nel fondo, reale; — qui nella *Luna di Miele* la forma armoniosa del verso copre un concetto che, a parer nostro, si scosta dal regno del possibile: un poeta che muore perchè una donna ha riso dei suoi versi, una donna maritata da sei giorni che, sollecitata da un amico del moribondo, finge di amarlo per vederlo felice nell'ultimo istante; uno sposo di sei giorni che assiste allo spettacolo di sua moglie che bacia un morente. Tutto ciò sarà bello quanto si vuole, ma — conveniamone — non è naturale.

Stupendo il discorso del Dr. Andrea nella scena con Renato, tale da commuovere, da far prorompere in applausi scroscianti.

La scena d'amore non riesce a commuovere per una buona ragione: Dora, quella donna bionda ed affascinante, che parla d'amore con un linguaggio tanto infuocato, che mormora con dolcezza infinita i detti caldi e riboccanti, di passione, recita una comedia, tesse un inganno, ama un altro. E' un sentimento generoso — è vero — quello che la spinge a mentire, ma la menzogna rimane, nè il publico, che la conosce, può accettarla con piena sodisfazione.

Renato, il marito di Dora, per un drama è un eroe; per una farsa sarebbe una vittima su cui le risa del publico crollerebbero senza pietà.

L'esecuzione di Luigi Monti fu da grande artista, senza l'eguale; le ovazioni principali furono a lui dirette.

Ebbe momenti felici la signorina Pavoni; il Tellini disse con sentimento la sua parte, ma gridò troppo per un moribondo, ed in complesso lo avremmo voluto più *vero*. — Egregiamente il Fabbri nella sua piccola parte.

Monti ebbe tre chiamate durante la recita, tutti gli esecutori ne ebbero quattro alla fine.

Stassera si replica.

Politeama Rossetti. La luce elettrica che irradia coi suoi fasci bianchi il viale dell'Acquedotto, e dando forme fantastiche ai castani, mette in allegra evidenza i sorrisi delle fanciulle, serve di richiamo.

Diffatti *Tony* detto *l'imbecille* che ebbe iersera la sua serata, ha saputo metter assieme un bel teatro. — Applausi al seratante, ai clowns, il solito entusiasmo per Miss Zaeo.

Oggi ch'è festa, avranno luogo le due rappresentazioni.

Davvero che la compagnia merita tutto l'incoraggiamento e l'appoggio del publico.

Due visite alla campagna. Nel breve intervallo di otto giorni, nel centro della città, hanno potuto effettuarsi due furti nella stessa località e sotto le medesime condizioni.

E' singolare! I ladri, riusciti o no in

---

(186) **IL CASTELLO DI DUINO.**

— E poi... mi pare di non esser degno di te.

Livia lo guardava sorpresa; il suo sguardo era sì pieno di fede e di tenerezza che Lionello chiedeva ancora a sè stesso, quasi con indignazione, come mai non potesse dimenticare quella donna che aveva fatto altra volta palpitare il suo cuore.

La costernazione di Lionello dipendeva anche dalla circostanza che in quel momento percorreva con Livia l' argine destro del Loqua, dalla cui altezza scorgeva la palazzina di Bianca che gli rammentava tante cose passate.

E quasi a raffermare la vacillante sua forza, stringevasi a Livia più dappresso che poteva e fissandola in volto, le diceva.. le ripeteva...

— Livia, checchè mi accada, io giuro di non amar mai altra donna che te: chiamo Dio in testimonio del mio giuramento.

Mentre parlava, le prime rose dell'aurora spuntavano in cielo e imporporavano il suo viso, sicchè agli occhi della giovinetta il suo sposo pareva più che mortale.

— Deh! non prometter troppo! — esclamò ella quasi con timore.

— Potresti dubitare della mia sincerità?..

Prima che Livia gli avesse risposto, una vipera, che probabilmente usciva da qualche crepaccio, passò strisciando fra di loro. Livia la scorse ed emise un piccolo grido. Ma in un lampo, il piede del cavallo di Lionello ne avea schiacciata la testa.

— Triste augurio è codesto, n'è vero? — osservò Livia.

— Triste augurio? Oh! no, no; ciò significa ch'io schiaccerò chiunque vorrà dividerci.

A quel punto l'argine voltava a sinistra e la comitiva lo abbandonò tosto scendendo poco a poco e mettendosi in un lungo viale fiancheggiato da due folti filari d'alberi, al cui fondo sorgeva la cancellata di un parco.

I viaggiatori erano giunti alla meta. Attraversato ch'ebbero il parco si trovarono innanzi al piccolo castello, all'ameno soggiorno dei Burlo, a quelle mura che avevano accolto il primo vagito di colui ch'ora veniva con la sposa e riconduceva la madre che aveva creduto estinta.

Sulla gradinata che dalla villa metteva al palazzo, aspettavano la comitiva diversi famigli, il maggiordomo e un sacerdote, il pievano del luogo.

Tutti scesero. Lionello accorse allo sportello della portantina e assistita ch' ebbe Eufemia a discendere, se la prese a braccio; Andrea fece altrettanto con Livia, Ellacher si tolse la Tecla; poi a due a due si avanzarono.

Il maggiordomo, dando la destra al pievano si fece ad incontrarli.

— Illustrissimi signori, le mie congratulazioni — disse il prete, inchinandosi profondamente, e procedendo a fianco di Eufemia. — Mi trovo innanzi a dei fatti che mi sbalordiscono, ma i segreti del Signore sono imperscrutabili, e la sua onnipotenza infinita, e niente accade quaggiù che non debba ascriversi ai suoi divini voleri.

— Ella vede in me, una morta risuscitata — disse Eufemia al pievano, e in questi due giovani e nei figli che di loro verranno, la mia nuova famiglia. Iddio mi ha serbato ad una felicità che sarebbe stata stoltezza immaginare soltanto.

Entrati che furono, spuntava appena il sole, sentirono tutti l' eguale bisogno di riposare, per cui dopo un leggero asciolvere, ognuno si ritirava nelle camere assegnate.

Tranne queste però in cui regnava il silenzio, i locali tutti del castello, stanze, anditi e sale, presentavano un aspetto di vita, quale da molto tempo il vecchio maggiordomo e la nutrice di Lionello non avevano riscontrato.

La giornata fu spesa negli apparecchi necessari alla solennità della cerimonia, che si sarebbe compiuta il mattino seguente.

(Continua.)

...presa difficilmente battono la stessa ... si fermano alla medesima osteria, nel caso attuale, la regola ha patito una eccezione.

La sig.a Anna Sardotsch abita in via Barriera vecchia, al N. 9 I. piano a sinistra e fu lei ad essere due volte derubata da certi ignoti che devono però essere ben informati dei luoghi e delle abitudini della casa.

La prima volta, la notte del 26 Agosto, i ladri s'introdussero mediante scalata nella campagna dietro la casa e vi rubarono dieci galline, per preparare probabilmente il pranzo dell'indomani.

La seconda volta, la notte del 4 corr., vi ritornarono e siccome non vi trovarono alla mano che quattro sole gallinette si accontentarono di quelle, in quanto concerne il *magnificat*; ma in compenso presero con sè due lenzuola e una fodera di cuscino.

Presso la casa si trovarono delle rozze scalette di legno che servirono a quei messeri per dare la scalata. Una finestrella munita di grata venne strappata dal vano.

Da ciò si vede che i signori ladri fanno a fidanza con gli inquilini di quella casa; ma non dovrebbero farla con la Polizia eh? Almeno ci pare.

Fra un bicchiere e l'altro. La signorina Teresina F. della quale ci siamo occupati ieri, è venuta al nostro ufficio per dare alcuni schiarimenti sulla ombrellata da essa riportata nei pressi della Birraria Berger.

Alla Teresina preme anzi tutto di constatare che essa non era assieme al signore nella birraria Berger, ma sibbene che, per avere spiegazioni da lui, era entrata nel locale pregandolo di uscire. *Lui* si rifiutò e *lei* nel sortire incontrò un'altra signorina, causa — dice *lei* — di tutti i mali. La apostrofò perchè credeva di averne il diritto, e l'altra rispose con le ombrellate.

Ora la pendenza verrà definita in Pretura.

Il mondo che gira. L'estate è agli sgoccioli. Anzi ierlaltro si poteva dire che era già sgocciolato; pareva d'essere in autunno. Il termometro s'era abbbassato d 10 gradi. Ieri invece la fu una bellissima giornata quasi estiva; ma intanto le gite per mare che si organizzavano nei giorni festivi appaiono ancora come l'ultimo guizzo d'un *tempo* che fu.... e che ritornerà.

Oggi partirà per Isola, ultima gita il piroscafo *P. P. Vergerio* e domani, in occasione della tombola avrà luogo una straordinaria gita per Pirano.

E poi? Più nulla.

Agli annunzi delle gite per mare sostituiremo le relazioni dei balli, dei teatri, delle feste, più tardi dei veglioni, poi del carnevale, della quaresima. Verrà il tempo che scioglieremo l'eterno inno della primavera e poi di nuovo l'estate e... le gite.

E' il mondo che gira.

Una femmina che sa ingegnarsi. Giovanna Bortuzza, moglie a Giovanni, triestina d'anni 47, giornaliera, fu accusata del crimine di truffa in parecchi affari usurieri di prestiti e di mutui.

Nel Settembre dell'anno decorso, erigendosi mediatrice di mutui, fece conoscenza di Luigia Casegon alla quale sotto vari pretesti seppe carpire del denaro e degli effetti preziosi.

Tali effetti e tale denaro, secodo lei, dovevano servire a terze persone che indicava per nome e delle quali si faceva garante in quanto onestà e solvibilità. D'ordinario erano lavoranti del medesimo magazzino in cui ella prestava servizio. Ma... queste persone non si erano mai sognate d'incaàricarla di ciò e per conseguenza non avevano ricevuto un soldo.

In tal modo costei aveva tratto in inganno la Casegon, la quale in parecchie riprese esborsò all'accusata f. 515 e non n'ebbe di ritorno che 266.50 per cui il suo debito verso la medesima ascende a f. 248.50.

Nel Maggio u. s. la Bortuzza recavasi a pregare la Casegon d'altri 15 fiorini per un *povero giovane* di drogheria, certo Pippan — la brava donna teneva qualunque nome al suo comando — il quale aveva intaccato la cassa del padrone, e se non copriva l'ammanco sarebbe stato scoperto ed arrestato. Povero giovane! e che buon cuore da parte della Bortuzza!

La Casegon non aveva denaro, ma aveva a che fare con una bambina che i ripieghi li aveva a menadito. „Datemi degli effetti d'oro — le avea detto — con essi si fa presto denari". Ed infatti una collana d'oro col suo bel medaglione smaltato procurò, mediante impegnata, l'importo di f. 18.50, coi quali ella soccorse quel Pippan — che non esiste...

Anche ad Appollonio Fonda l'accusata seppe carpire in Aprile ed in Maggio nella medesima guisa degli importi di denaro. Per tranquillizzarlo poi del suo avere la brava Bortuzza gli consegna dei documenti di immaginari mutuanti, corredati dalle rispettive firme ch'ella faceva apporre sugli stessi da ragazzi che casualmente incontrava, magari per istrada.

Il Fonda consegnò in tal modo alla Bortuzza, in più riprese l'importo di fiorini 92 — dei quali ne potè ricuperare appena f. 23 per cui risente in oggi un danno di f. 69.

Non è ancora finita. Il 24 Maggio, l'accusata si presenta nell'abitazione di Teresa Bonivento, e dicendole che doveva andare per una visita, la prega di prestarle il suo scialle. La Bonivento nulla sospettando di male, le consegnà lo scialle, che aveva un valore di fiorini 7, e non lo vide più.

In seguito venne a sapere che la Bortuzza lo aveva impegnato, consumando per sè il danaro ricavato. Pochi giorni appresso si presenta nell'abitazione di Caterina Gorenz, dicendole che la Luigia Casegon trovandosi in momentanei imbarazzi finanziari ha incaricato lei di trovarle del denaro.

La Gorenz risponde che non ne ha; ma l'altra non si scompone e tira fuori anche per questa vittima il solito ripiego degli effetti preziosi; così riceve: una collana, uno spillone e un paio buccole d'oro per un valore di fiorini 13, assicurandola che andava tosto ad impegnarli, per passarne il ricavato alla Casegon.

Anche su quest'affare, chi ha avuto ha avuto.

Pare però che gli imbarazzi, che le molte truffe le costavano, l'avessero stremata di tutta la sua forza morale, perchè nel giorno 26 Maggio la Bortuzza si presentò spontaneamente alla polizia, accusandosi di varie trufferie, in conseguenza del qual atto, ieri dovette comparire innanzi ai giudici, e confessare le sue colpe.

Addusse come causa impellente la estrema miseria in cui versava il marito da più anni all'ospitale (!) guadagnando ella soltanto 50 soldi al giorno, e non lavorando tutti giorni.

Ai giurati venne proposta la questione principale, risguardante il crimine di truffa superiore ai fiorini 300.

Benchè il Presidente avesse chiaramente spiegato ciò che i giurati dovevano affermare o negare, questi dovettero essere quattro volte rimandati a riconsultarsi per difetto di forma nella risposta alla questione.

Dopo quasi due ore è letto finalmente il verdetto affermativo con 11 voti sì e 1 *no* riducendo il danno della Casegon a fiorini 180 ed affermando ad unanimità gli altri punti. Perciò con 11 voti è affermata la truffa, ma inferiore ai fiorini 300.

L'accusata è condannata a 18 mesi di carcere.

I soliti ignoti. Forzata ed aperta la porta di un quartiere sito in via Ghiaccera, vi asportarono un orologio antico e un paio orecchini d'oro.

Minutaglia. Diversi vagabondi fra i quali due sfrattati da questa città passarono ieri all'alloggio di via Tigor.

Estrazioni del lotto. Li 7 corr. Vienna: 24 90 48 77 78. — Graz: 53 82 21 15 81. — Temesvar: 63 21 34 90 45. — Innsbruck: 90 88 63 18 84.

Ogni giorno una. Il contino *Gnocchi*, andava in fretta sudando sotto il sole, per un appuntamento. Non aveva più che 15 minuti.

— Prendi un brumme, gli dice un amico.

— È impossibile, non ho che il tempo per andare a piedi.

SPETTACOLI.

Teatro Filodramatico. Ore 8. Compagnia Triestina. „Luna di miele" di Felice Cavallotti.

Politeama Rossetti. Ore 8. e ore 1½. Compagnia equestre F.lli Amato. Miss Zaira.

Borsa del 7 Settembre. Come osservammo già ieri la Borsa di Vienna sembra essere entrata in una fase migliore. Senza aumenti, i corsi si mantennero discretamente fermi. Da 287½ prezzo di iersera, esordimmo oggi a 288¼ e chiudemmo 288.90, 86.57 dopo 86.40 e 77.85. Valuta ferma a Vienna, e fermissima qui. **Napoleoni 9.52,** ad onta che nel listino ufficiale di Borsa figuri un **prezzo fantastico** di **9.50** Da Berlino 496½, dopo 495½, chiusa 497½ fermi. A Parigi apertura 108.25, chiusa 108.40, italiana ferma 90.55.

Listino Napoleoni 9.50 a 9.52. Zecchini 5.63 a 5.65 Lire sterline 11 96 a 11 98. Talleri Maria Teresa . a . Londra 119.70 a 120 25. Francia 47.20 a 47.50. Italia 47.30 a 47.60. Banconote italiane 47.40 a 47.50. Banconote germ. 58.40 a 58.55. Rendita austriaca in carta 77.95 a 78.15. detta in argento — a — Rendita ungherese 4%86.50 a 86.75. Credit 288.¾ a 289. Rendita italiana 89⅛ a 89¼

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

Emilia Marchesa Bourbon del Monte
Ved. DOMINICI

cessò di vivere alle ore 5 pom., munita dei conforti della Religione, nell'età di anni 80.

Con profondo cordoglio diamo il triste annunzio agli amici e conoscenti, pregandoli a dispensarci dal ricever visite di condoglianza.

Il trasporto funebre avrà luogo Domenica 9 corr. alle ore 10 a. m., partendo dalla Casa Nro. 473-484, Via Piccolomini.

TRIESTE, 7 Settembre 1883.

Ettore Dominici
Alfonsina Dominici-Aliprandi } figli
Luigia Dominici, nuora.
Oddone Scalpellini
Clelia e Carletto Dominici } nipoti,

a nome anche degli assenti parenti.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

D'affittare una camera vuota con o senza uso di cucina. Via Muda vecchia 3, III piano. (555)

Da vendere a buon prezzo cinque fanali per vetrine. Informarsi dal portinaio in Piazza della Borsa N. 10. (591)

Per la metà di settembre, da vendere un bellissimo asinello garantito senza vizi, essendo abituato con fanciulli. Via Commerciale N. 1698. (534)

A. M. Favorite ritirare prontamente lettera alla Posta. Gino. (603)

D'affittare quattro stanze ammobigliate in piazza Negozianti N. 1 III piano. (542)

D'affittare 2 stanze in Via S. Spiridione N. 1 IV piano, vista sul Corso. Ingresso libero. (605)

Disegnatore parigino per ricami, nuovo sistema par disegnare sopra il bianco, panno, velluto, canevaccio, disegni per mobili. Macchina per avere bucato il disegno sulla carta. Corso 28, IV piano destra. (602)

Conversation francaise pour Dames et demoiselles, deux foix par semaine de 4 à 6 heures de l'après-diner. Chaque personne paye 2 f. pour mois. — Louise Poiret Rue S. Sebastien N. 3 III étage. (604)

Claudio. Se desiderate abboccamento, indicatemi ora, luogo, al mio indirizzo. Clelia (606)

Pianoforte da vendere per f. 150. Via Petronio N. 425 piano. II a destra. (607)

Pianoforte verticale, quasi nuovo, sistema americano di premiata fabrica da vendere. Indirizzo Piccolo. (609)

Un giovane cerca impiego quale praticante. Indirizzo al Piccolo. (610)

A quel simpaticone di Giacomo Bensilam a Suez inviano un cordiale saluto gli amici di Trieste. (608)

Quelle due ragazze che ieri sera verso le 6, raccolsero due anelli Figaro vicino la Birraria alla „Fedeltà" in via Crosada, sono pregate di mandarli al Piccolo a scanso di ulteriori passi (612)

È USCITO
L' INEVITABILE
Contiene le seguenti illustrazioni: **La Regata — Figurine del Tergesteo — Dimostrazioni — Caffè Orientale — Previdenza — Effetti del 24 Agosto — Storiella intima.**
Nel testo: **Prego un po' di fuoco — La donna impiegato — La Kellerina — Confronto — Il campanello elettrico — Stagione teatrale — Un esame di coscienza.** — Vendesi a soldi **6** in tutti i postini da tabacco.

In via S. Antonio N 1074, nel negozio terraglie e vetrami di G. Roth in liquidazione, si continua la vendita con prezzi ulteriormente ribassati (92)

In via Canal Grande Num. 2
(dirimpetto l'Ufficio dei Telefoni)
fu aperto un negozio per la vendita
VINI D'ISTRIA tanto al dettaglio che all'ingrosso
Bottiglierie - Refosco - Vini fini
Si assumono, per comodità delle famiglie ordinazioni pella consegna dei suddetti vini in fusti da litri 28 e più, franco a domicilio
(90)

IL PREMIATO STABILIMENTO
Timbri Cautschiuk
vulcanizzato
di
ENRICO FREISINGER
fu traslocato nel
PALAZZO DEL LLOYD
PRIMO PIANO
(63)

IL PREMIATO STABILIMENTO
FLORICOLTURA e ORTICOLTURA
di
BORTOLO VODEPEVIZ
fu traslocato in
Piazza Piccola N. 3 dietro il Palazzo Municipale
fiori freschi Ghirlande ecc.
a prezzi modicissimi.
(70)

DEPOSITO ACQUE MINERALI (66)
EMANUELE STEINDLER Corso 35
GRANDE ASSORTIMENTO
Vini Esteri e Nazionali
Misch-Masch sempre fresco.

NUOVA INVENZIONE
LUME ECONOMICO
A BENZINA
Privilegiato in tutti gli Stati d'Europa.
Adatto per camere, cancelli per piano e facilmente trasportabile. Prezzo s. 45, 55, 65, 85, 95, f. 1.10, 1.20, 1.25, sino f. 1.55. Con soli 4 soldi di Benzina, si ottengono 12 ore di luce chiara maggiore a quella di una buona candela stearica.

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa (Corso) 602-604

Lotteria di Beneficenza
IN MONFALCONE.
Estrazione SABATO 8 corrente
alle ore 6 pom.
Vincite principali:
una del valore di f. 200
una del valore di f. 150
una del valore di f. 100 } ed altre VENTI vincite secondarie
Il biglietto costa:
Soldi 10 Soldi
IN TRIESTE si vendono presso l'incaricato Giuseppe Zoldan, Ufficio ed Amministrazione (84) della „Verifica" dirimpetto la Luogotenenza.

Regali per le MARIE
Gruppi di fiori da petto ad ultimo gusto a soldi 20, 25, 30 e 35.
Iabeaux novità a s. 20, 25, 30, 50, 70 e f. 1.
Calze colorate a s. 15, 20, 25, 30, 40, 50
Fazzoletti di lana Mohair a s. 30, 50, 60 e f. 1. , 1 20.
Grembiali alla romana a f. 1.—, 1.20.
Commessi ricamati a s. 80, 90, e f. 1.—, 1.20, 1.50.
Camicie ricamate a f. 1.10, 1.20, 1.50, 1.80
Busti a s. 80, 90, e f. 1.—, 1.10, 1.20, 1.50, 1.80, 2.—.
Guanti di pelle a soldi 75. presso
GIORGIO JESS Corso 31
attiguo il Restaurant Pilsen (91)

Il Dottor d' Osmo
chirurgo e medico (76)
VIA DELLE LEGNA N. 5 I. PIANO
dà consultazioni dalle ore 3 alle 4 pom

Oggi e alcuni giorni all'
Acquedotto, vicino il Caffè Progresso
si fa vedere
UNA SIRENA
(donna di mare) della lunghezza di 3 metri e 2 metri di circonferenza la quale è una rarità che interessa specialmente i professori, studenti e laici, come lo **dichiara il professore Brehm** nella sua vita animale Vol. 3 fascicolo 12; non **possedendo neppure un'eguale l' I. R. Museo Zoologico di Vienna.**
Entrata Soldi 20
Aperto dalle ore 8 ant. alle 9 pom.
(89) I. Feldmann

SABATO 1. SETTEMBRE
ebbe luogo
LA RIAPERTURA
della Birraria
ALLA CORONA
Via S. Caterina N. 4
Il sottoscritto si diede ogni possibile cura onde provvedersi di un' eccellente **birra, buon vino ed ottima cucina all'italiana,** e perciò raccomandandosi a questo colto publico ne antecipa le più sentite grazie.
(72) **Alessandro Welschofsky.**

S' acquistano reti di capelli dal parrucchiere F. Ricotti vis-à-vis al caffè Orientale ed il palazzo del Lloyd. (81)